Accordo di tregua firmato a Elisabethville

# L'O.N.U. capitola nel Congo Ciombe padrone del Katanga

*I « caschi azzurri » consegnano alla gendarmeria secessionista gli edifici occupati durante il conflitto - L'ONU riconosce a Ciombe, il diritto di opporsi con le armi al governo centrale*

ELISABETHVILLE, 14. — L'ONU ha definitivamente capitolato di fronte a Ciombe firmando un accordo che riconosce apertamente la secessione del Katanga e concede a Ciombe il diritto di difendere con le armi la sua autorità nei confronti del governo centrale.

L'accordo è stato firmato ieri sera ad Elisabethville dal rappresentante dell'ONU, il tunisino Mahmud Khiari, e dal presidente katanghese.

L'accordo prevede che l'ONU restituisca alla gendarmeria del Katanga gli edifici occupati nel corso del conflitto, tra cui la posta centrale e quello della radio Katanga. Gli aeroporti ora occupati dalle truppe dell'ONU saranno riaperti al traffico e Ciombe potrà servirsene per rifornire le proprie truppe. Ma la clausola più grave dell'accordo è quella secondo cui l'ONU non considererà una violazione della tregua una risposta con le armi delle truppe di Ciombe « contro un attacco proveniente dall'esterno ». Ciò significa puramente e semplicemente che, qualora le truppe del governo centrale del Congo decidessero di intervenire per mettere fine alla secessione e i mercenari di Ciombe iniziassero un conflitto, l'ONU se ne laverebbe le mani.

Le clausole secondarie all'accordo riguardano lo scambio dei prigionieri, il movimento delle truppe, le comunicazioni e il controllo della tregua.

I prigionieri delle due parti che si trovano ad Elisabethville saranno condotti, senza armi, nelle località fissate per lo scambio.

Le forze dell'ONU e quelle del Katanga che il 12 settembre si trovavano nel nord e nel centro del paese — in particolare ad Alberthville, a Ujemba, a Nayuzu e a Jadotville —, rioccuperanno con gli stessi effettivi le posizioni che avevano prima dell'inizio delle ostilità. Alla gendarmeria di Ciombe l'accordo concede tutte le garanzie necessarie ai rifornimenti in armi e munizioni.

L'accordo entra immediatamente in vigore e diventerà definitivo dopo la sua approvazione da parte del segretariato generale dell'ONU, a New York.

Tre sottocommissioni militari, composte ciascuna di due ufficiali katanghesi e di due ufficiali dell'ONU, vigileranno sull'osservanza della cessazione del fuoco. Benchè il protocollo sia stato firmato e sia stato preceduto da centinaia di ore di negoziati, l'ONU e il Katanga non si sono messi d'accordo su un punto: i prigionieri katanghesi catturati nel Katanga del nord.

Secondo Ciombe, il 24 settembre, cioè quattro giorni dopo l'entrata in vigore della cessazione del fuoco temporanea firmata a Ndola, 50 agenti e 85 soldati katanghesi dovettero arrendersi alle forze dell'ONU presso Nyunzu. Il presidente del Katanga si rifiuta di accettare che questi 135 prigionieri facciano parte dello scambio previsto, ed esige che siano ad essi restituite le armi sul posto.

Il cedimento dell'ONU non avrebbe potuto essere più completo. La clausola secondo cui Ciombe ha il diritto di opporsi con le armi ad un eventuale tentativo del governo centrale di mettere fine con la forza alla secessione è la prova più evidente della totale rinuncia dell'ONU a ubbidire persino alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza e a quella dell'Assemblea generale che ordinavano l'intervento militare per liquidare il governo separatista del Katanga.

Per 23 giorni, quanti sono durati i negoziati, Ciombe, forte dell'appoggio dei colonialisti belgi e inglesi, ha costantemente minacciato e ricattato l'ONU sino a costringere il suo rappresentante a sottoscrivere l'umiliante accordo odierno.

Il governo centrale congolese a Leopoldville si è riunito appena conosciuto il testo dell'accordo, ma non ha reso pubblica alcuna reazione ufficiale nè quanto il Consiglio dei ministri abbia deciso di fare per affrontare la nuova situazione.

## Koniev: L'URSS difenderà la RDT come il proprio territorio

BONN, 14. — In un telegramma indirizzato ai dirigenti della RDT per il dodicesimo anniversario della sua costituzione, il maresciallo Koniev, comandante delle truppe sovietiche di stanza nella Germania democratica, ha dichiarato che l'URSS difenderà la RDT alla stessa stregua del proprio territorio.

## Titov festeggiato a Bucarest

BUCAREST, 14 — Il maggiore Herman Titov, il secondo cosmonauta dell'URSS, è giunto a Bucarest per una visita ufficiale di tre giorni, accolto da calorosi festeggiamenti. La sua permanenza in questa capitale coincide con l'inizio della « Settimana dell'amicizia sovietico-romena ».

## Washington « riesaminerebbe » il suo atteggiamento nei confronti della Jugoslavia

WASHINGTON, 14. — Secondo l'« Associated Press » il governo Kennedy avrebbe in progetto un completo riesame della politica americana nei confronti della Jugoslavia, ivi compreso il problema degli aiuti economici e della vendita di materiale bellico.

Funzionari di governo avrebbero assicurato che Kennedy ha affidato questo riesame al consiglio nazionale di sicurezza. La decisione sarebbe stata presa come rappresaglia per l'atteggiamento assunto dal presidente Tito alla conferenza di Belgrado, atteggiamento considerato a Washington di appoggio alla politica sovietica.

A sua volta il governo jugoslavo — sempre secondo la stessa agenzia — avrebbe chiesto al governo degli Stati Uniti di chiarire quale sia la attuale posizione di Washington nei confronti della Jugoslavia, in considerazione dei sintomi di raffreddamento intervenuti nelle relazioni tra i due paesi.

Secondo l'agenzia una richiesta in questo senso sarebbe stata presentata due giorni fa dal vice presidente Todorovic all'ambasciatore americano a Belgrado, George Kennan. Kennan avrebbe promesso di informarne immediatamente il dipartimento di Stato per ottenere una risposta.

## Abdica o no l'Iman dello Yemen?

SANAA — Secondo notizie radiofoniche prima confermate e poi smentite l'Imam dello Yemen avrebbe rinunciato al trono abdicando a favore del figlio El Badr. L'Imam Ahmed che rimase ferito in un attentato nel marzo scorso ha annunciato al popolo dello Yemen di « attendersi gravi decisioni ». La notizia dell'abdicazione viene tuttavia insistentemente ripetuta e verrebbe confermata fra qualche giorno dalla corte di Sanaa. Nella telefoto l'Imam dello Yemen con il figlio El Badr

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 86 | 33 | 37 | 19 | 6 |
| Cagliari | 12 | 80 | 51 | 29 | 42 |
| Firenze | 79 | 23 | 69 | 16 | 31 |
| Genova | 87 | 18 | 14 | 80 | 33 |
| Milano | 11 | 4 | 12 | 30 | 86 |
| Napoli | 84 | 57 | 25 | 67 | 56 |
| Palermo | 56 | 31 | 42 | 1 | 14 |
| Roma | 62 | 12 | 58 | 73 | 23 |
| Torino | 63 | 3 | 70 | 66 | 82 |
| Venezia | 16 | 55 | 40 | 47 | 74 |

## ENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| 1. | BARI | 2 |
| 2. | CAGLIARI | 1 |
| 3. | FIRENZE | 2 |
| 4. | GENOVA | 2 |
| 5. | MILANO | 1 |
| 6. | NAPOLI | 2 |
| 7. | PALERMO | X |
| 8. | ROMA | 2 |
| 9. | TORINO | 2 |
| 10. | VENEZIA | 1 |
| 11. | NAPOLI | X |
| 12. | ROMA | 1 |

Montepremi Lire 41 534.451. Ai 12 L. 5 937.926; agli 11 lire 256.929; ai 10 L. 15 392.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

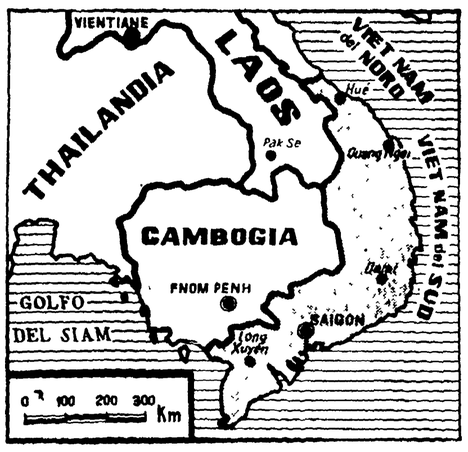
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n 1/29795) 6 numeri: annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim 2 330 RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L 150, Domenicale L 200; Echi spettacoli L 150, Cronaca L 160; Necrologia L 130, Finanziaria Banche L 400; Legali L 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n 19 - Roma

Vigorosa protesta alla commissione internazionale

# Il Viet Nam denuncia la missione Taylor come un attentato alla pace in Indocina

*Il fantoccio Ngo Din Diem militarizza i funzionari dell'amministrazione statale nel quadro della repressione anti-partigiana*




HANOI, 14. — Il comando supremo dell'esercito della Repubblica democratica popolare del Viet Nam ha protestato oggi presso la Commissione internazionale di controllo contro l'imminente visita nel Viet Nam del sud del generale Maxwell Taylor, consigliere speciale del presidente Kennedy per le questioni militari. In una lettera indirizzata alla Commissione, esso invita questa ultima a intraprendere misure, in tempo, per impedire il viaggio del generale Taylor nel Viet Nam del sud, che costituirebbe « una grave violazione degli accordi di Ginevra ».

Il viaggio del gen. Taylor, come si ricorderà, è stato annunciato dal presidente Kennedy nella sua ultima conferenza stampa. Kennedy ha affermato in tale occasione che la missione affidata al generale consiste nello « studio » della situazione, in vista di un intervento militare americano a sostegno del presidente-fantoccio sud-vietnamita, Ngo Din Diem.

L'annuncio ha fatto seguito a notizie secondo le quali truppe americane si tengono pronte a partire per il Viet Nam del sud per contribuire alla lotta contro « i comunisti ».

Ieri, lo stesso Kennedy ha presieduto alla Casa Bianca una lunga riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, durante la quale ha discusso con i suoi collaboratori i piani di intervento. Si è discusso, in particolare sulle richieste di intensificazione degli invii di armi e materiale bellico, avanzate da Ngo Din Diem, e sulla proposta, anch'essa di Ngo Din Diem, di costituire nell'ambito della SEATO, una « forza interalleata », da utilizzare contro i partigiani.

Ufficiali americani cooperano già con le forze del presidente-fantoccio sud-vietnamita in operazioni di « contro-guerriglia » che si svolgono secondo lo schema dei rastrellamenti in massa dei « paras » in Algeria. Ngo Din Diem ha emanato nei giorni scorsi un ordine che militarizza tutti i funzionari dell'apparato amministrativo e li inquadra nel dispositivo della repressione.

Unione Sovietica e Cina popolare hanno già espresso, tramite le loro radio statali, una vigorosa protesta contro il progetto americano, che viola flagrantemente l'impegno assuntosi dalle grandi potenze, nel 1954, a Ginevra, di non interferire negli affari interni vietnamiti.

La Cina ha ammonito, a questo proposito, che considererebbe un intervento militare americano nel Viet Nam del sud come un attentato alla sua sicurezza, suscettibile di avere gravi ripercussioni sulla pace nel sud-est asiatico.

"CIRIO per la CASA 1962"
edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia oggi stesso.

PRENOTATE la Vostra copia dello splendido ed utile libro:
"CIRIO per la CASA 1962"
inviando raccomandate a
CIRIO-NAPOLI ufficio "UN"
sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite. Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo, Vi spediremo il libro al più presto, gratis e franco.

DALMONTE